

Le classi di leva



Milano. In Piazza d'Armi l'adunata dei giovani richiamati delle terze categorie, 9 giugno 1915, L'Illustrazione Italiana.

Alla Grande Guerra parteciparono, se fatti abili alla visita di leva, gli italiani di sesso maschile nati tra il 1874 e il 1899, che vennero dislocati nei vari rami della forza militare: esercito permanente effettivo, milizia mobile e milizia territoriale.

In forza di un complesso ordinamento di articoli che prendeva in considerazione la salute e lo stato sociale del giovane chiamato alle armi, si poteva essere:

- abile di 1° categoria: buona salute, genitori viventi, un fratello con più di 12 anni di età al momento della chiamata.
- abile di 2° categoria: buona salute, figlio unico con padre non ancora entrato nel 65° anno di età oppure figlio primogenito con fratello di età inferiore ai 12 anni.
- abile di 3° categoria: buona salute, figlio unico orfano di un genitore oppure un riformato fatto abile per necessità e adibito a lavori sedentari.

- rivedibile: con una malattia in corso o con uno stato di debilitazione risolvibile nel tempo, venivano richiamati a nuova visita con la leva seguente.
- riformato: con una malattia dichiarata cronica e inabilitante oppure con deformazioni che impedivano qualsiasi forma di attività militare.

Diverso, naturalmente il discorso per i volontari, che potevano essere più anziani o addirittura più giovani, e, ovviamente, per gli alti gradi, i militari di carriera.

Paolo Antolini

